

NOTIZIE DEL MONDO

Num. SABATO 4. Novembre 1775. 88.

SPAGNA

MADRID 17. Ottobre.

IL Re in considerazione dei servizi di Don Francesco Leandro di Viana, Auditore dell'Udienza Reale del Messico, ha accordato a lui, suoi eredi, e successori un Titolo di Castiglia, sotto la denominazione di Conte di Tepa.

Scrivono da Cadice, che il Fluto Spagnuolo *la Visitazione* vi avea condotto il dì 16. del cor. un Bastimento Svedese, proveniente da Stoccolma, che era stato dichiarato di buona presa, perchè secondo la dichiarazione del Capitano, il suo carico consistente in munizioni da guerra, cannoni, palle, polvere, e ferro, era destinato per Costantinopoli. Aggiunghono i medesimi avvisi che erano attualmente occupati a scaricar quella Nave nell'Arsenale del Re; e che la Fregata *S. Gertrude* era restata in mare per aspettare un'altra Nave della stessa Nazione, ugualmente carica di munizioni da guerra.

Jerlaltro ricorrendo il giorno di nascita della Real Principessa di Napoli Maria-Teresa-Carolina, si vestì la Corte in gala nel Real Sito di S. Lorenzo.

Si è compiuto il Re di nominare al posto di Ministro Civile della Real Udienza di Barcellona il Sig. Giorgia di Puig, e di Muirell.

Il dì 9 del cor. morì in questa Città in età di anni 72 e 2. mesi il Sig. Gio. Domenico di Medina Cav. del Reale distinto Ordine Spagnuolo di Carlo III., del Consiglio di S. M. nel Supremo di Guerra, nel qual impiego, e in quello d'Intendente di Marina del Dipartimento di Cartagena di Levante, e interino di quello del Ferrol, ed altre diverse cariche e commissioni che furono a lui confidate per lo spazio di 34. anni, fece spiccare il suo zelo, ed abilità per il R. servizio.

La Real Società di Biscaglia celebrò le sue annue Giunte generali nella Città di Bilbao dal dì 16. scorso fino al 21. det-

to inclusivamente, avendone tenute tre di esse pubbliche con un concorso numeroso, e brillante. Nella prima di queste funzioni s'apri la sessione colla lettura d'un Discorso, esprimente le soddisfazioni, che avea provato la Società fino dall'ultima Assemblea tenuta nella stessa Città, contandosi per una delle più pregevoli l'acquisto della Real Cedola per lo stabilimento della Compagnia generale della pesca marittima sulle Coste di Cantabria, dimostrando con questo disegno le utilità che recava al sistema politico del paese, e al ben generale dello Stato. Si lesse dopo una Carta Apologetica della lingua Biscaina. Nella seconda funzione si lessero gli estratti delle Commissioni d'Agricoltura, e Scienze utili, ne quali si diede conto 1. dei tentativi sopra vari metodi della semenza de' grani: 2. della coltivazione di diverse pasture artificiali: 3. d'una Memoria sopra la piantazione degli Alberi presentata dal Socio benemerito, e di merito Sig. Marchese di Millan: 4. di una collezione d'osservazioni sopra l'Epizooria, o epidemia del bestiaime bovino di D. Emanuello di Rarrar, Rettore, e Paroco di Beizama in Guipuzcoa, colle notizie del felice esito dell'applicazione dell'unzione mercuriale: 5. della traduzione dell'Opera pubblicata in Francia sopra il medesimo assunto dal Signor Vicq d'Azir, presentata dal Socio Professore D. Giuseppe di Luzuriaga: 6. dei metodi di lavorare l'acero naturale, e l'artificiale nelle principali fabbriche d'Europa, con dipiù alcune esperienze fatte nel Paese: 7. dell'estratto d'una Memoria del Sig. Liorit sopra la Calcinata mescolata colla Rena, o altra mescolanza, per dare agli edifici moderni la stessa consistenza, che si trova negli antichi: 8. d'una Dissertazione sopra le Scrofole, e loro cura del Socio Professore D. Marc' Antonio Bernal di

Ferrari: 9. di altre differenti notizie Anatomiche, Mediche, e Fisiche: e ultimamente d' un Piano di Scuole dell' Arte Ostetricia del mentovato Socio Luzuriaga. Nella terza Assemblea pubblica si lessero gli Estratti delle Commissioni d' industria, e di Belle Lettere, dandosi ragione 1. dello stato delle manifatture di Chincaglie, lavori di ferro, d'ebano, di biancheria, e di nastri, che incoraggisce la Società: 2. dello stabilimento d' una scuola gratuita per cucire di bianco: 3. del buon esito, e progresso di quelle del Disegno: 4. dell'apertura d' un corso di Belle Lettere nel R. Collegio di Vergara: 5. dell' Arte di scrivere del Socio D. Francesco Xaverio di Sant' Jago Palomares, e determinazione di stabilirla nel Paese, mandando 3. giovani a prendere le sue istruzioni: 6. di vari Trattati elementari per l'educazione della gioventù. A questa lettura successe quella di un Discorso sopra i vantaggi che potrebbero averfi dalla popolazione del Paese Biscaino: quella di un' altro sopra l' utilità del Disegno applicato agli Uffizi, ed Arti; e quella dell' Istoria, o altro che potesse venire in mente alla Società in quest' anno: dandosi fine con un Elogio in memoria del defunto Socio benemerito, e di merito D. Pietro Goofens, del Consiglio di S. M. nel Real di Zienda.

Nello stesso giorno furono esaminati in pubblico più Alunni sopra diverse materie.

F R A N C I A

PARIGI 16. Ottobre.

Il Marescial di Muy avea incaricato coll' approvazione del Re, il Conte di Vergennes di firmare per lui avanti la sua operazione della pietra; dopo la sua morte, S. M. ha fatto rimettere il Portafogli allo stesso Sig. di Vergennes. Si pretende che vi sia stata ultimamente una disputa fra il Conte di Muy, e il Sig. Controllor Generale, a motivo delle spese della guerra, delle quali quest' ultimo gli avea richiesto i dettagli; e si aggiunge, che per non cader più nell' inconveniente di simili contestazioni, avea differito il Re di nominare un Ministro di guerra. Il Sig. Turgot ha rappresentato a S. M., che credeva per il be-

ne del suo servizio, che avanti di far questa nomina, s' informasse giustamente della somma totale delle spese annuali di quel Dipartimento, e dei mezzi economici, che converrebbe porre in uso. Quantunque sia tale la voce, si parla di un altro pretendente al posto vacante, ed è il Baron di Breteuil, Ambasciatore alla Corte di Vienna. Alcuni Uffiziali ritornati jeri da Fontainebleau assicurano che si diceva che gli era stato spedito un Corriere per notificargli il suo richiamo, e l'ottenuto Dipartimento della guerra. Si parla molto di un aumento di paga per le Truppe, cioè di un soldo il giorno di più, da cominciare al primo di gennajo.

Il soggiorno di Fontainebleau durerà fino al dì 16. Le due Compagnie dei Commedianti del Re vi vanno regolarmente ogni settimana. Nel 14. di novembre ultimo giorno degli Spettacoli vi si rappresenterà *Menzikov* Tragedia nuova del Sig. de la Harpe.

G R A N - B R E T T A G N A

LONDRA 13. Ottobre.

La Corte prese jeri il bruno di 15. giorni per la morte della Principessa Amalia, sorella di S. A. S. il Duca regnante di Mecklenbourg Schwerin.

Il Congresso generale ha nominato diverse Deputazioni per l'amministrazione degli affari delle Colonie. Queste Deputazioni, incaricate di preparare oggetti della più grande importanza, deliberarono tra le altre cose di levar agli Uffiziali della Corona la direzione degli affari con i Selvaggi. Gli hanno divisi in 3. Dipartimenti, e stabilito in ciascuno de' Commissari, che han concluso de' Trattati d' amicizia, e di commercio con differenti Tribù, e ricevuto per loro parte delle promesse di pace.

Il Porto della Nuova-Yorck, e tutti gli altri dell' America Settentrionale furono chiusi il 10. di settembre, e il loro Commercio colla Gran-Bretagna, l'Irlanda, e le Indie-Occidentali fu sospeso fin' all'accomodamento degli affari con le Colonie.

Il Congresso generale dell' America non s' è contentato d' esporre i suoi mali agli occhi degli abitanti della Gran-Bretagna, ma gli ha partecipati anche

al Popolo d'Irlanda per mezzo d'una lettera de' 28. luglio.

Mercoledì si esaminarono in Consiglio i Dispacci della Nuova-Yorck. Altri avvisi della stessa Colonia portano, che spesso vi seguivano fra le Truppe del Re, e gli Americani delle piccole scaramucce con vario successo, che alla nuova che la milizia della suddetta Provincia avea ordine di porre altrove il cannone della Fortezza, i Vascelli da guerra avean tirato sulla Città, senz'aver potuto opporsi a questo disegno; che avean cannonato ancora altre Città della Costa, ma senza frutto, perchè la milizia le avea coraggiosamente difese, ed avea inoltre portato via diversi piccoli Legni, di cui s'eran serviti i Vascelli per quest'effetto, e che gli Americani avean ricevuto a Filadelfia 2. m. quintali di polvere. I medesimi avvisi confermano la presa dell'Isola di Rhode-Island fatta dalle Truppe del Re, e assicurano, che per questo mezzo hanno presentemente a Boston delle provvisioni fresche.

Il Congresso di York ha dichiarato nemico della Patria, e condannato a 3. mesi di carcere chiunque somministrerà vettovaglie all'Armata, o Marina del Re; ha giudicati rei di bando per 7. anni tutti coloro, che dubitassero dell'autorità del Congresso-Generale; ha ordinato, che tutti gli altri, che prendessero l'arte, contro gli interessi dell'America, saranno trattati come perfidi, e ribelli, e puniti di morte colla confiscazione dei loro beni applicabili al comun vantaggio delle Colonie unite. Nella Carolina, e nella Virginia i malcontenti si vantano d'aver ricevute sicurtà positive di essere ajutati da varie Tribù di Selvaggi, e si fa che varie altre sulle Frontiere del Canada hanno promesso di unirsi al General Carleton Governatore di quella Provincia.

Si è qui formata un'Associazione per difendere gli stampatori dei nostri fogli pubblici contro i Processi, che segli potrebbero fare per voler interire cose indiscrete e ingiuriose tanto alla persona del Re, quanto ai suoi Ministri nella crisi attuale.

D A N I M A R C A

COPENHAGEN 7. Ottobre.

Jeri giorno anniversario della nasci-

ta della Principessa Carlotta-Amalia, che è entrata nell'anno 70. la Corte comparve in gala.

La Compagnia Asiatica ha risoluto in un'Assemblea tenuta il dì 21. del mese passato, che i Vascelli la *Gaalia-Maria*, e il *Re di Danimarca* partiranno per la China, comandati da' Capitani Huf, e Schifter, e che il Capitano Bakke farà vela per Bengala con il *Riche-Soubais*.

Si ha avviso dal Distretto di Skalholt in Irlanda in data de' 14. agosto, che dal mese di febbrajo fin'a quello d'aprile vi era perita una gran quantità di bestiame, e soprattutto di cavalli per mancanza di foraggi cagionata dall'abbondanza delle nevi cadute in quello spazio di tempo. La primavera era stata assai varia, fredda, ed umida; la pesca inuguale, abbondante in alcuni Distretti, ed in altri scarfa. La mortalità seguita ancora fra il bestiame minuto, e non può esser maggiore tra le bestie grosse che bisogna scannare per preservare le altre. Il Monte Hekla, e altri Vulcani han cagionato quest'anno grandi danni. Si son sentite tre scosse di terremoto, la più violenta delle quali seguì il 22. maggio. D'altronde si è osservato questo di straordinario nell'eruzioni del Monte Hekla, che la mattina aveva d'un' affatto diversa natura da quelle che avea vomitate per l'avanti, e che ladove allora servivano ad ingrassare la terra, non servono ora che a distruggerla, e renderla sterile.

La Nave da guerra Svedese di 60. cannoni comandata dal Colonnello Strouten, che era partita nel mese d'aprile passato per gli Stati del Re di Marocco, è arrivata al Sund, di dove si è rimessa alla vela per ritornare a Carlscrona.

L'Assemblea della Compagnia Asiatica tenuta jerlaltro contro voglia dei Direttori, che l'avean rimessa agli 8. di novembre prossimo, fu tumultuosissima. Quantunque i Direttori non vi abbiano assistito, e che non vi si trovasse che un piccol numero d'interessati, vi furono licenziati i Direttori, e nominati altri in loro luogo. Si crede frattanto che quest'Assemblea farà dichiarata legale.

SVE-

S V E Z I A

STOCKHOLM 3. Ottobre.

Non si è inteso ancor nulla relativamente al viaggio del Re a Carlscrona, se non che il Senator Conte di Sinclair, Governator Generale della Pomerania, vi si è portato da Stralsunda per Ystad, essendo stato preceduto d'alcuni giorni dal Senatore Barone di Falkergren.

Sono già stati fatti tutti i preparativi necessari per il parto di S. A. R. la Duchessa di Sudermania.

Il Governo, e i particolari al suo esempio si applicano qui costantemente a reprimere l'ozio, e a incoraggiare l'industria. Sulla proposizione del Gran-Statthalter ha preso il Re le necessarie misure per estirpare la mendicizia in questa Capitale, a cui non si pensava più dopo l'ultima Dieta del Regno. Si davano dei danari a questi mendicanti per il loro viaggio, e restavano sempre nel Paese. Tutti quei che contravverranno alla proibizione di mendicare, saranno condannati a' pubblici lavori. Molti Cittadini benefici, e che per colmo di generosità hanno desiderato d'esser incogniti han mandato alla Società Patriottica una somma di 72. mila talleri moneta di rame per esser convertiti in beni stabili, le di cui rendite saranno destinate ad utili imprese, al bene generale, all'industria, e a premiare coloro, che si distinguono ne' loro lavori, soprattutto nell'agricoltura, arte la più necessaria al genere umano.

Il Proprietario d'una Miniera nella Varmia essendosi esibito di scavar' un Canale di comunicazione fra il Lago di Wener, e quello di Led nella parte settentrionale della Dalia, S. M. gli ha accordato il privilegio d'efiger a suo profitto una gabella di transito da tutti i Bastimenti, che passeranno per questo Canale.

G R A N - R U S S I A

MOSCA 14. Settembre.

Sono alcuni giorni, che il Gran-Duca è incomodato dalla febbre terzana; ma siccome il secondo accesso ch'ebbe domenica 10. del corrente, fu meno forte del primo, così si spera, che non sarà di lunga durata. L'Imperatrice gode una perfetta salute, unitamente a S. A.

Imp. la Gran-Duchessa, che si avvanza felicemente nella sua gravidanza. Il Feld-Maresciallo Conte di Panin s'aspetta qui la settimana prossima di ritorno dalle sue Terre. Il Conte Alessio Orlov, ch'è giunto a Pietroburgo dal suo comando nell'Arcipelago, s'aspetta ugualmente qui avanti la partenza della Corte.

Si sente da Pietroburgo, che la Statua Equestre di Pietro il Grande, ch'era stata fusa, come si disse, non aveva avuto un favorevol successo; che la forma era saltata in alcuni luoghi, e si era sparso il metallo; che la fonderia medesima avea corso un gran rischio di restar bruciata; e che molte persone avevano avuto la disgrazia di restar ferite in quella congiuntura.

G E R M A N I A

VIENNA 23. Ottobre.

Avendo il Sig. Conte di Haddegg, come si avvisò, dimesso il posto di Maggiordomo-Maggiore di S. A. R. il Sereniss. Arciduca Ferdinando, è stato ora dalle Maestà Loro destinato a coprire lo stesso posto presso l'Arciduca Massimiliano. Detto Signore si dispone a partir per Milano per quivi attendere detto Arciduca, unirsi al medesimo, e ricondurlo poi a Vienna, il che si crede succederà verso la fine del pross. novembre.

Le LL. AA. RR., Arciduchessa Cristina, e Duca Alberto sono stati a passare tre giorni a Fesendorf, campagna deliziosa, e abbondante di caccia, appartenente al Sig. Principe Vice-Cancellier Colloredo; il dì 21 furono di ritorno da detto luogo a Schonbrunn, e oggi 23. son partiti per restituirsì alla loro Residenza di Presburgo.

Si sta attualmente lavorando ad un Piano per stabilire in questa Capitale un'Accademia di Scienze, simile a quelle di Parigi, e Londra, e già sono in essere i fondi opportuni per il mantenimento della medesima, e non si pone in dubbio, che averà la sua piena esecuzione; e il Sig. Abate Holl ex-Gesuita, e celebre Astronomo di questa Università è quegli che ne ha la speciale soprintendenza.

Il Sig. Conte Domenico di Kaunitz si dice destinato per Ambasciator Cesa-reo alla Corte di Spagna per rimpiazza-

re il Sig. Principe di Lobkovitz, che ha domandata, e ottenuta la sua dimissione.

BERLINO 14. Ottobre.

Il Re nostro grazioso Sovrano sempre premuroso di sollevare i suoi Popoli, non avea potuto dopo l'ultima guerra dar loro contrassegni della sua beneficenza; ma ha dato ora ad essi una riprova, che ei non ha perduto di vista i loro interessi. Questo Monarca si è fatto render conto de' debiti, che la sua Nobiltà di S'esia avea contratti nel tempo dell'ultima guerra per pagare le contribuzioni. Dopo d'essergli stato presentato lo stato di questi debiti, S. M. ha ordinato che il suo Tesoriere paghi quelle somme in differenti tempi, ad oggetto che la Nobiltà possa far fruttar le sue Terre, e non sia più obbligata a pagare gl'interessi che assorbivano i loro capitali. Si valuta più di 3. milioni di scudi la somma che il Re si è impegnato di pagare.

Questo Principe ha dato ancora a' Pollacchi delle riprove, che nulla han perduto in cambiar Padrone; al contrario che possono comprometterli d'una più felice sorte; il primo beneficio, che hanno sperimentato, è il dono che il Re ha fatto loro della somma d'un milione e 500. mila scudi per fabbricare 200. Villaggi nella porzione della Polloña, che gli è toccata, e ch'era un Paese inculto sotto la Repubblica.

FRANCFORT 16. Ottobre.

Si sente da Vienna che sia stato formato il progetto di stabilirvi de' magazzini di zucchero della Raffineria di Fiume. Queste lettere dicono ancora che il dì 3. del corrente vi sono stati condotti incatenati sotto una forte scorta una ventina di Ribelli Boemi, e che se ne aspettavano ancora molti altri.

Le lettere d'Innspruch recano che vi si fabbricava un nuovo Castello, e alcune case, e che la vendemmia è stata così abbondante, che vi sono quasi mancate le botti per metter il vino, e che finalmente il prezzo de' viveri vi è notabilmente diminuito.

OSTENDA 18. Ottobre.

La strada selciata da questa Città fino a Gand senza interruzione, è stata interamente terminata. Questa strada,

721
ch'è di circa a 13. leghe, passa per Tournai, Thiels, e Deinse, e forma una comunicazione facile, e sempre praticabile tra la Fiandra-Marittima, e la Città di Gand, come pure col Brabant. Essa sarà d'un gran sollievo per il Commercio, e per i Viaggiatori, soprattutto allorchè i Canali saranno ghiacciati, o che si saranno ritirate le loro acque; e finalmente in tutti i casi che le Spedizioni saranno premurose.

N A T O L I A

SMIRNE 25. Agosto.

Iffed Mehemet Pascià, che ha ultimamente occupato la Carica di Gran-Vizir, giunse il dì 18. del corr. a Bourhabad Villaggio distante due miglia con un seguito di circa 3. mila uomini; fu ricevuto dal Cadì, dal Musselim, e da' principali abitanti di questa Città; il giorno dopo partì per il suo Governo d'Aidin nella Natolia.

I T A L I A

VENEZIA 28. Ottobre.

Domani si aspettano da Vienna le LL. AA. RR. Arciduca Ferdinando e Arciduchessa sua Sposa, che dopo alcuni giorni prenderanno per Verona la strada di Mantova.

Nel 23. l'Eccellentiss. Provveditor Memo ha incominciato a far inalzare a Padova una statua di altezza più che ordinaria, ed è quella di Cicerone; se ne debbono collocar 140. tutte d'intorno il Prà della Valle. Le Botteghe compite sono in numero di 43. Si fecero due cacce di Tori in uno steccato fatto a guisa degli antichi Teatri Romani sul disegno di quello di Bassano.

MILANO 28. Ottobre.

La Contessa di Kevenhuller s'incamminò sabato passato a Vienna in compagnia della sua figlia maggiore.

Mercoledì dalla Real Villa di Cernusco si restituirono in ottimo stato di salute alla Città i Reali Principi figli dei Reali Arciduchi.

Il Sig. Conte di Firmian si aspetta di ritorno dalla sua villeggiatura, per passar poi a Mantova in attenzione dell'arrivo delle LL. AA. RR. da Vienna.

GENOVA 28. Ottobre.

Son giunti in questa Dominante dal giro fatto dell'Italia i due fratelli Principi-

cipi di Darmstadt del tutto incogniti sotto nome di Conti di Neuburgo, e jeri verso il mezzogiorno si portarono al Real Palazzo di Sua Serenità, e poi furono trattati a splendido pranzo da S. E. il Sig. Cav. di Boyer Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. Cristianissima presso questa Serenità. Repubblica.

Arrivò alle ore 8. della sera di giovedì da Firenze, e ultimamente da Piacenza S. A. R. l'Arciduca Massimiliano d'Austria sotto nome di Conte di Burgau, ed è andato ad alloggiare in questo Albergo di S. Marta.

MODENA 27. Ottobre.

In seguito di quanto ultimamente fu detto, S. A. R. l'Arciduca Massimiliano dopo la tavola si compiacque di portarsi in compagnia del Sereniss. Sig. Principe Ereditario coll'avvisato corteggio ad osservare il Grand-Albergo, l'Armeria, la Cittadella, le nuove strade, ed altro degno d'osservazione, e passò al divertimento del corso delle Carrozze ordinato sulle mura della Città pienissime di popolo, e al cader del giorno passò al Teatro ad una Farsa pubblica, ove tutti gli spettatori furono serviti di squisiti rinfreschi. Indi passò alla gran cena nel mentre che si preparava il Teatro a Sala di ballo, dove tornò l'A. R. predetta a dar principio alla festa. Il giorno appresso dopo il servizio Divino nella gran Cappella di Corte partì col sopradetto Sig. Principe ad osservare le delizie di Sassuolo, ove trovossi pronto un conveniente rinfresco, e quivi congedatosi co' più parziali sentimenti di soddisfazione si trasferì a Rivalta, ov'era aspettato a pranzo dalla Sereniss. Principessa Ereditaria. Di qui prese la via di Parma, e trovò alla prima posta del Parmigiano l'incontro avventuroso della R. A. la Sig. Duchessa di Parma sua amatissima sorella.

S. A. R. ha lasciato in regalo alla Sala 300. zecchini, ed ha pure regalato al Paggio Ducale Sig. Conte Boschetti, che lo servì alla tavola un anello di valore.

E' fuggito da questi Sereniss. Stati il fu Consigliere Antonio Nanini, stato Giudice processante nella celebre Causa

dell'Annona di Reggio. La fuga è seguita nel tempo stesso che d'ordine Sovrano veniva dimesso dalle sue Cariche, e relegato nella Mirandola nella pendenza del Processo che se gli faceva. Contemporaneamente è stato condotto in questa Fortezza nelle carceri di Stato il Sindaco Camerale Maestri che è stato compilatore del soprascritto Processo dell'Annona di Reggio.

Altra di MODENA 30. Ottobre.

Oltre i luminosi contrassegni di Reale munificenza, co' quali volle l'A. R. del Sereniss. Arciduca Massimiliano lasciar memoria del suo passaggio per questa Capitale, si è degnata inoltre di rimettere da Parma a questo Sig. Conte Fabbri Inspettor Generale delle Poste, una Scatola d'oro fregiata di brillanti di gran valore; nè ha lasciato indietro l'Ajutante di esse Poste, e Conduttore del Gran-Auberge Sig. Pellegrino Prampolini, al quale ha regalato un Orologio d'oro con catena simile.

LIVORNO 1. Novembre.

Essendo passato il vasto Collegio, che occupavano in questa Città gli ex-Gesuiti, in dominio dello Spedale delle Donne inferme, assistite dalle Monache Oblate sotto il titolo della SS. Annunziata a S. Ranieri, è stato questo del tutto rimodernato, e ridotto ai nuovi usi, e lunedì mattina allo spuntar del giorno furono privatamente trasferite le dette Monache in carrozza dal vecchio Convento nel nuovo.

Ha fatto ritorno dal suo corso in questo Littorale la Regia Fregata la *Rondinella*, e jermattina entrò pure in questa rada l'altra detta l'*Etruria*.

Sentesi colle ultime lettere di Napoli che quel Monarca abbia concesso le Tratte dei grani per ora fino a salme 100. mila, e se ne attendono qui molti carichi.

Il Sig. Dottore Giuseppe Palazzes passa Auditore del Governo di Portoferraio.

ROMA 28. Ottobre.

La Santità di N. S. ha dichiarato *viva vocis oraculo* Vescovo Assistente al Soglio Pontificio, Monsig. Vincentini Arcivescovo di Nicosia, e Nunzio Apostolico in Napoli.

La Nazione Senese ha fissato l'apertura della nuova Chiesa di Santa Caterina a Strada Giulia nella seconda Domenica dell'imminente novembre, e in esso giorno ne seguirà la Conflagrazione con Musica, ed altre dimostrazioni, che saranno continuate nei seguenti due giorni.

Il Sig. Cav. Minutolo Esente delle Guardie di S. M. Siciliana, che qui si portò colla Sig. Baronessa Testa Piccolomini, negli scorsi giorni fu trattato a luto banchetto dall'Eminentiss. Alessandro Albani nel suo delizioso Giardino in Castel Gandolfo unitamente alla Sig. Baronessa Testa, e Sig. Principe Ghigi.

L'accennato Sig. Minutolo ha passato in dono alla Sig. Baronessa una pregevolissima tabacchiera d'oro, ed in egual guisa il Sig. Cardinale ha onorato il Sig. Minutolo con altra tabacchiera di bellissimo diaspro legata in oro.

L'Eminentiss. Sig. Cardinale Acquaviva ha trasmesso al Sig. Abate Eugeni Agente dell'Eminentiss. Sig. Card. Bandi un *dejeuné* d'oro di finissimo lavoro con sua chiacchiera di porcellana di Sassonia miniata, e suoi manichini parimente d'oro, e bicchiere di cristallo di Monte scannel-

lato, e dorato, il tutto dentro uno stucco di Cordovano.

Parimente l'Eminentiss. Antonelli ha trasmesso al suddetto Sig. Abate uno stucco di Cordovano con due vasi di porcellana di Sassonia guarniti d'oro pieni di tabacchi di Siviglia, con una scatola d'oro smaltata, e col ritratto nel coperchio in miniatura del Regnante Sommo Pontefice fatto dalla Sig. Camilla Valle.

E' qui giunta da Pesaro parte dell'equipaggio del Sig. Duca di Gloucester, e si attende di giorno in giorno il medesimo Sig. Duca.

Attendesi Domenica prossima il Real Cardinal Duca d'York di ritorno dalla visita fatta al Santuario di Loreto, ed altri Luoghi del Piceno.

Colle lettere di Germania venne colla staffetta di Milano sì è ricevuto il dispiacevole riscontro, che il Sig. Card. Francesco Conrado Casimiro de Rord Vescovo di Costanza, e Principe del Sag. Rom. Imp., la mattina dei 16. cadente fu trovato morto in letto nella sua Residenza di Merspurgh in età di anni 69, e di Cardinalato 19, e mesi 6.

AVVISO AL PUBBLICO.

Abbiamo ricevuto da Due-Ponti il seguente Manifesto, che ci facciamo un piacere di trascrivere parola per parola.

Cours d'étude ec. Corps de science par le Prince de Parme, par S. A. R. l'Infant D. Ferdinando Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. Del Sig. Abate Condillac dell'Accademia Francese, e di quelle di Berlino, di Parma, di Leone, già Precettore di S. A. R. 16. Volumi in ottavo al prezzo di lire Tornesi 48. sciolti.

Il titolo di quest'Opera, e il nome del suo Autore ce n'annunziano abbastanza l'importanza, e l'utilità. Questa è la Raccolta di lezioni che il nostro Autore ha date al suo Augusto Allunno, ed è un corso di educazione pratica, il migliore, e il più bene immaginato.

Il sistema dell'Autore è semplicissimo, ma non potea essere architettato, e disteso che da un Filosofo profondo, e da un uomo di talento. Egli si è fatta questa interrogazione: *Come si sono regolati gli uomini per creare le Arti, e le Scienze?* Noi veggiamo il punto, al quale son giunti; ricerchiamo quello dal quale essi si son partiti, e seguiamo i loro insensibili progressi. I ragazzi sono quello che furono i primi uomini, ignoranti, e rozzi; la loro posizione è la medesima, tentiamo d'incamminarli per l'istessa strada.

Per sapere come si debba eseguir ciò esaminiamo come noi concepischiamo le cose, che abbiamo imparate; scompaginiamo lo spirito umano, osserviamo le operazioni dell'intelletto, le abitudini dell'anima, e la generazione delle idee.

Su-

704
Subito che sarà fatta questa analisi, si sarà trovato il Piano d'istruzione, e si saprà da dove bisogna cominciare.

Il vero ed unico metodo è quello di condurre un Alunno dal conosciuto, al non conosciuto; in conseguenza basta cominciare da quel che ei sa per insegnargli qualche cosa che ancor non sa, e così seguitare gradatamente. Bisogna solamente aver l'attenzione di non lasciar indietro alcuna delle idee intermedie, almeno fintantochè il suo spirito più esercitato vi possa supplire da se medesimo. Questo Piano semplice non condanna il Precettore a studiare le Scienze nei sistemi che si son fatti, anzi esige che finga obliarli al pari del suo allievo, che con esso cominci, e seco lui vada d'osservazione in osservazione, come se facessero insieme le medesime scoperte. In questa guisa si sono illuminati i popoli. Se i loro progressi sono stati lenti, e vi son voluti dei secoli, non è stato questo per difetto di metodo, ma perchè non conoscevano abbastanza l'istromento con il quale essi osservavano. Si sarebbero serviti del loro spirito, come delle loro braccia, se avessero conosciuto fino dai principj le facoltà del loro intendimento, come quelle del loro corpo. Per far uso di questo metodo bisogna far conoscere le sue facoltà all'allievo, e insegnargli a servirsiene. Se le ha esercitate sopra minori oggetti, le ha sempre esercitate; egli ha giudicato, egli ha raziocinato, egli ha avuto dei desiderj, egli ha contratte delle abitudini. Si possono fargli osservare le occasioni, nelle quali ne ha fatto buon'uso, e quelle nelle quali lo ha fatto cattivo, e insegnargli coll'esperienza a ben dirigerle. Allora non dovrà essere che maestrevolmente condotto per prendere il filo delle umane cognizioni, per seguirle nei loro progressi dalle prime fino all'ultime, e per apprendere in pochi anni quello che gli uomini non hanno imparato in più secoli.

Questo è il metodo del Sig. Abate di Condillac; questo è il risultato di tal metodo; l'uso felice che ne ha fatto, è l'oggetto di quest'Opera. Noi indicheremo qui il contenuto.

Il primo Volume contiene in primo luogo un Discorso preliminare, ove il Piano di questo studio viene sviluppato con una continuazione di lezioni preliminari: indi una Grammatica totalmente nuova, libro prezioso, opera di un Filosofo che ha ben visto, e ben meditato.

Tomo 2.^o L'arte di scrivere, Trattato che dovea venire in seguito dell'arte di parlare, dopo del quale trovavasi una Dissertazione sull'armonia dello stile. Tom. 3.^o L'arte di ragionare. Tom. 4.^o L'arte di pensare, questo Volume è più breve, ed offre la miglior ~~in-~~ ^{che} sia stata mai data alla luce. I Tom. 5. 6. 7. 8. 9. e 10. contengono l'introduzione allo studio dell'antica Storia; e i Tomi 11. 12. 13. 14. e 15. l'introduzione alla Storia moderna. Questa parte ch'è l'ultima del lavoro del Sig. Abate di Condillac è interessantissima, ed è l'epilogo della Storia del Mondo e di ciò che si dee saperne; lo spirito nel quale dee essere studiata, e il frutto che se ne dee ricavare.

Dopo l'introduzione allo studio della Storia, si tratta dello Studio medesimo della Storia; questo è l'oggetto dell'ultimo Volume, ed è Opera del Sig. Ab. di Mably fratello del Sig. Ab. di Condillac, che l'aveva pregato a darglielo per dettare al Principe un breve corso di politica. Le lezioni di questo genere si attingono naturalmente dalla Storia; in vedendo le cagioni delle disgrazie dei popoli, un Principe può imparare a scansarle. Dopo questo Trattato vengono *Dissezioni per la coscienza di un Re*, Opera del celebre Fenelar, che dopo essere stata messa nelle mani del Real Principe di Parma, meritava di essere collocata nel corso di questo Studio, che non si può abbastanza raccomandare non solo ai Precettori dei Principi, come anche agli altri dei particolari, ai quali sarà di grandissimo vantaggio. Se basta alle infime classi il saper sussistere della loro fatica, le cognizioni add. vengono necessarie a misura che le condizioni s'innalzano.